



# Il ministro: «Vi racconto la mia scuola»



Il ritorno del latino, l'informatica dalla primaria, ma anche la sperimentazione dell'intelligenza artificiale per una didattica «più personalizzata» e le anticipazioni sul

nuovo corso delle superiori senza geostoria e con più Occidente. La giornata bresciana del ministro dell'Istruzione Valditara: da Torbole a Remedello per raccontare «la sua scuola». A PAGINA 10

Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del merito

## «ANCHE SUI BANCHI DELLE SUPERIORI VIA LA GEOSTORIA E PIÙ OCCIDENTE»

### L'intervista

**Nuri Fatolahzadeh**

n.fatolahzadeh@giornaledibrescia.it

**A**d accoglierlo c'erano sia i piccolissimi sia gli adolescenti. E prima di salutarli e ripartire, scuola dopo scuola, il messaggio che ha voluto lasciare loro è stato lo stesso: «Fate scelte coerenti con i vostri talenti. Ricordatevi sempre di essere orgogliosi di chi siete: potete realizzare i vostri sogni. Ricordate i nostri valori: patria, rispetto, persona umana al centro e buona fede, che significa sapere dire sì e no, riconoscere il vero dal falso, non ingannare e rispettare la legge per non prevaricare sull'altro». La giornata bresciana del ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara è iniziata a Torbole Casaglia e si è conclusa a Remedello dove, prima di risalire in auto in direzione Mantova, ha pranzato all'osteria «da Pencio».

**Ministro, sono ancora molti i poli scolastici che hanno bisogno di manutenzione: s'investirà oltre il Pnrr?**

In Lombardia c'è un investimento

complessivo sulla scuola di oltre due miliardi e 300 milioni: si tratta dell'investimento più rilevante che ci sia mai stato. Con questi fondi andiamo a ristrutturare complessivamente circa il 20 per cento del patrimonio edilizio scolastico e non solo con i contributi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma anche con finanziamenti statali: è bene ricordarlo. Questo vale anche per la dispersione scolastica, che in alcune aree della nostra regione è purtroppo ancora significativa. È dunque importante intervenire per garantire un futuro degno a tutti i nostri giovani. Lo abbiamo fatto anche con Agenda Nord.

**Per formare i giovani servono però i docenti: c'è una carenza ormai cronica, soprattutto per garantire il sostegno...**

Con Indire (Istituto nazionale documentazione innovazione ricerca educativa) andremo a specializzare alcune decine di migliaia di docenti precari di sostegno e questo faciliterà il reclutamento per i prossimi anni scolastici. I corsi di



specializzazione partiranno già ad aprile e si concluderanno a giugno.

**Nelle indicazioni nazionali per scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione troviamo lo studio della Bibbia e la centralità dell'Occidente. C'è chi la accusa di alimentare la divisione. Cosa risponde?**

La Bibbia è una grande testimonianza culturale. Chi parla poi di scontro di civiltà dice una sciocchezza. Il punto è che dobbiamo sapere da dove veniamo e chi siamo per sapere dove vogliamo andare: senza identità non abbiamo futuro e non possiamo nemmeno integrare chi vuole vivere con noi.

**Insegnamento dell'informatica già dalla primaria e uso dell'Intelligenza artificiale: è un modo per recuperare il tempo perduto su questo fronte?**

Abbiamo investito, e non a caso, su questo capitolo, utilizzando anche fondi europei: parliamo di 600 milioni di euro per la formazione rispetto alle materie Stem (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica), a cui si aggiungono 2 miliardi e 100 milioni di euro per la digitalizzazione della nostra scuola. Non solo: stiamo modificando i programmi scolastici e questo significa introdurre degli elementi basilari di informatica già alla primaria. Siamo fra i primi Paesi al mondo a sperimentare l'applicazione dell'intelligenza artificiale alla didattica proprio per personalizzarla sempre di più. Non puntiamo solo alla conoscenza di questa tecnologia, ma anche al corretto utilizzo. È in questo modo che stiamo facendo importanti passi in avanti per recuperare un gap formativo ereditato dal passato.

**Lei ha annunciato che il Ministero è al lavoro anche sui programmi delle scuole secondarie di secondo grado. Ci può dare qualche anticipazione?**

Sì, siamo al lavoro anche sulle indicazioni che riguardano la didattica delle superiori. Sicuramente verrà eliminata la geostoria: questa è una decisione già assunta, più spazio a storia e alla geografia. E anche in questo caso, come per i cicli precedenti, ci sarà una particolare attenzione alla storia dell'Occidente. La matematica e le materie Stem saranno inoltre insegnate partendo dalla realtà concreta e dall'esperienza laboratoriale.

**Dietro il ritorno del latino alle scuole medie, c'è l'idea di rilanciare e di «riformare» il liceo classico?**

Vogliamo sicuramente valorizzare il classico nella sua modernità, in prospettiva, ci stiamo ragionando, concentrandoci in particolare sull'offerta didattica: non scordiamo che si tratta di una scuola che conserva ancora una sua importante attualità. Avere qualche dimestichezza con la lingua latina ci aiuta a comprendere meglio la nostra lingua, nonché le basi culturali della nostra civiltà. Il latino è una grande palestra di logica, abitua al ragionamento: abbiamo bisogno di giovani abituati a riflettere.

**Specializzeremo alcune decine di migliaia di docenti precari di sostegno: così sarà facilitato il reclutamento**

## LA RIFORMA DEGLI ITS

### La formula del «4+2».

La riforma del «4+2» è un percorso che prevede quattro anni di scuola superiore e due negli Its Academy integrati con esperienze a contatto con le aziende. «Anche grazie ai fondi del Pnrr - ha spiegato il ministro - abbiamo stanziato risorse importanti: ovviamente dopo il 2026 dobbiamo garantire la continuità dei finanziamenti. Ricordo che la riforma del 4+2 serve proprio a dare linfa agli Istituti tecnici superiori. Abbiamo anche immaginato la creazione di campus che valorizzino gli Its ma anche tutta la filiera dell'istruzione tecnico professionale».



**Protagonisti.** Il ministro [Valditara](#) // STRADA - NEG